

PARTE GENERALE

ALLEGATO

TERMINI E DEFINIZIONI

Tabella Edizioni e revisioni

Edizione	Revisione	Data Revisione	Motivazione	Data approvazione Consiglio d'Amministrazione
1	0	25/09/2014	Prima emissione	22/12/2014
1	1	15/05/2023	Aggiornamento	25/05/2023

I seguenti termini e definizioni si riferiscono a tutte le Parti del Modello.

Analisi dei rischi: attività di analisi specifica dell'ente/organizzazione finalizzata a rilevare le aree, i settori di attività e le modalità cui possano direttamente o indirettamente collegarsi aspetti di rilievo in ordine alla possibile commissione dei reati cui consegue la responsabilità amministrativa dell'ente/organizzazione.

ASPP o Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione: i soggetti in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art. 32 del Decreto Sicurezza facenti parte del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Aree (di attività) a rischio: aree di attività aziendale nel cui ambito risulta profilarsi, in termini più concreti, il rischio di commissione dei reati contemplati dal D. Lgs. n. 231/2001.

Attività sensibili: attività aziendali nel cui ambito ricorre il rischio di commissione di reati.

Cantiere Temporaneo o Mobile o Cantiere: qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile così come individuati nell'allegato X del Decreto Sicurezza, ovvero, lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione, equipaggiamento, trasformazione, rinnovamento o smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, comprese le linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici. Sono, inoltre, lavori di costruzione edile o di ingegneria civile gli scavi ed il montaggio e lo smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per i lavori edili o di ingegneria civile.

CCNL: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile alla società.

Codice Appalti: D.Lgs 163/2006 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

Codice Etico: può essere definito “carta istituzionale dell’impresa”, in quanto rappresenta il fondamento della sua cultura e rende esplicito l’insieme dei diritti e doveri e le aree di responsabilità che ogni collaboratore (amministratori, dirigenti, quadri, dipendenti e partner esterni) si impegna a rispettare nei confronti degli *stakeholder* dell’impresa stessa. E’ uno strumento che garantisce la gestione equa ed efficace delle transazioni e delle relazioni, che sostiene la reputazione dell’impresa in modo da creare fiducia verso l'esterno. In tutte le Parti del Modello e negli altri documenti che ne costituiscono parti integranti con tale termine ci riferisce specificatamente al Codice Etico adottato da GEAT.

Comitato Etico: Organo interno, con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, preposto all’attuazione e al controllo del Codice Etico e alla definizione delle proposte di revisione periodica del Codice Etico stesso.

Committente: il soggetto per conto del quale viene realizzata l'intera opera edile o di ingegneria civile, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione secondo quanto disposto dagli artt. 88 e ss. del Decreto Sicurezza.

Coordinatore per l’Esecuzione dei Lavori: il soggetto incaricato dal Committente o dal Responsabile dei Lavori tra l'altro, di verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei Lavoratori, anche autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e di verificare altresì l'idoneità del Piano Operativo di Sicurezza, assicurandone la coerenza con il primo.

Coordinatore per la Progettazione: il soggetto, incaricato dal Committente o dal Responsabile dei Lavori, di redigere il Piano di Sicurezza e di Coordinamento e di predisporre un fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i Lavoratori

Corporate Governance: sistema attraverso il quale un’impresa viene gestita e controllata, costituito dall’insieme delle istituzioni e delle regole, giuridiche e tecniche, finalizzate ad assicurare la tutela degli stakeholder attraverso la corretta gestione dell’impresa in termini di governo e controllo.

Datore di Lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con i Lavoratori o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito i Lavoratori prestano la propria attività, ha la responsabilità, in virtù di apposita delega, dell'organizzazione stessa o dell'Unità Produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Decreto: il D. Lgs. n. 231/01, come successivamente modificato e integrato.

Decreto Sicurezza: il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81-“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e successive modifiche e integrazioni.

Destinatari del Modello: le persone cui è destinato il Modello e che sono tenute a rispettare le prescrizioni in esso contenute. I Destinatari del Modello sono specificatamente individuati nel

paragrafo “Destinatari del Modello” della Parte Generale e delle Singole Parti Specifiche del presente Modello.

Dirigente: il soggetto che, in ragione delle competenze professionali e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del Datore di Lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando sulla stessa.

D.Lgs. : decreto legislativo.

DPI o Dispositivi di Protezione Individuale: qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Dpo o Data protection officer: è una figura introdotta dal Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 | GDPR. Il DPO, è un professionista che deve avere un ruolo aziendale (sia esso soggetto interno o esterno) con competenze giuridiche, informatiche, di risk management e di analisi dei processi. La sua responsabilità principale è quella di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali all'interno dell'azienda, affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali.

DUVRI o Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le Interferenze: il documento redatto dal Datore di Lavoro committente, in collaborazione con il fornitore, per ogni attività di costruzione e manutenzione contenente una valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze nei contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione.

DVR o Documento di Valutazione dei Rischi: il documento redatto dal Datore di Lavoro contenente una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa ed i criteri per la suddetta valutazione, l'indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati a seguito di tale valutazione, il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, l'indicazione del nominativo del RSPP, del RLS e del Medico Competente che ha partecipato alla valutazione del rischio, nonché l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i Lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione ed addestramento.

Ente: società cui si riferisce il decreto legislativo 231/2001.

Esponenti Aziendali: amministratori, dirigenti, preposti e dipendenti operanti nelle aree di attività a rischio.

Ethical Auditing: Funzione consistente nel verificare l'applicazione e il rispetto del Codice Etico; chi è preposto a svolgere tale funzione accerta e promuove il miglioramento continuo dell'etica nell'ambito dell'azienda attraverso un'analisi e una valutazione dei processi di controllo dei rischi etici.

Etica: esprime l'insieme delle norme di condotta sia pubblica sia privata seguite da una persona o da un gruppo di persone.

Etica aziendale: capacità dell'azienda di integrare le proprie attività di business con il rispetto e la tutela degli interessi di tutti i partner e di tutti gli individui con cui si relaziona, con la salvaguardia delle risorse ambientali e la loro conservazione per le generazioni future.

Fascicolo dell'Opera: il fascicolo predisposto a cura del Coordinatore per la Progettazione, eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed aggiornato a cura del Committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza.

Gestore : la persona che è responsabile delle attività di prevenzione e controllo per uno stabilimento ai sensi del decreto legislativo 334/1999 - "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose".

Lavoratori: persone che, così come individuate dal Decreto Sicurezza, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolgono un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di RAS.

Linee guida Uni-Inail: le linee guida elaborate dall'UNI e dall'INAIL per la costituzione volontaria da parte delle imprese di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (ed. settembre 2001).

Medico Competente: il medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formali e professionali indicati nel Decreto Sicurezza incaricato dal Datore di Lavoro ai fini della valutazione dei rischi e al fine di effettuare la Sorveglianza Sanitaria ed adempiere tutti gli altri compiti di cui al Decreto Sicurezza.

Mission: è lo scopo principale di un'impresa, o più in generale di qualsiasi organizzazione, la giustificazione stessa della sua esistenza, e al tempo stesso ciò che la contraddistingue da tutte le altre.

Il *mission statement* è il "manifesto" della mission e risponde a tre domande fondamentali:

- Chi siamo?
- Cosa vogliamo fare?
- Perché lo facciamo?

Modello: il presente Modello di organizzazione, gestione e controllo.

Modello organizzativo d.lgs 231/2001 [o anche Modello di Organizzazione e di Gestione]: Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.lgs 231/2001. Il decreto estende la responsabilità penale delle singole persone, per i reati commessi nell'interesse dell'organizzazione, all'organizzazione stessa nel nome del quale la persona ha agito. L'adozione del modello costituisce una circostanza esimente della responsabilità.

Il Modello Organizzativo 231 prende il nome dal Decreto Legislativo 231 del 2001, che impone una Responsabilità alle imprese per alcuni reati commessi da amministratori, dipendenti o collaboratori nell'interesse o a vantaggio delle imprese stesse. Il Modello è un insieme di linee guida, procedure, impegni formativi e meccanismi di controllo orientati alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati contemplati dal decreto. Di fatto, si configura come un

sistema integrato di prevenzione di specifici rischi; se articolato secondo le indicazioni della legge, tale sistema ("Modello 231") può anche evitare all'azienda sanzioni - o ridurne l'entità - nel caso in cui vengano comunque commessi i reati previsti.

OHSAS 18001: BS (British Standard) OHSAS 18001. Standard Internazionale (Occupational Health and Safety Assessment Series) che stabilisce i requisiti di un Sistema di Gestione al fine di tutelare la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori.

Organismo di Vigilanza (o anche ODV): Organismo interno preposto alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e al relativo aggiornamento, di cui all'articolo 6, 1° comma, lettera b) del D. Lgs. 231/01.

Osservatorio: l'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi forniture di cui al D.Lgs 163/2006.

Partner: controparti contrattuali della società, quali ad es. fornitori, clienti, sia persone fisiche sia persone giuridiche, con cui la società addivenga ad una qualunque forma di collaborazione contrattualmente regolata (acquisto e cessione di beni e servizi, associazione temporanea).

POS o Piano Operativo di Sicurezza: il documento redatto dal Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice, coerentemente con il PSC del singolo Cantiere interessato.

Preposto: il soggetto che in ragione delle competenze professionali e nei limiti dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei Lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Procedura: metodo specificato per svolgere un'attività o un processo. Disposizioni interne della società che hanno lo scopo di disciplinare lo svolgimento dei processi, definendo, per ciascuna fase di sviluppo delle attività, i ruoli, le responsabilità e le modalità operative di attuazione e di controllo.

Procedura documentata: documento che descrive le responsabilità, le attività e come queste devono essere svolte. Tale documento va predisposto, approvato, attuato e aggiornato.

Processo: sequenza di attività tra loro collegate, che crea valore trasformando delle risorse (*input* del processo) in un prodotto (*output* del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'azienda (cliente). Il sottoprocesso è l'aggregazione minima di azioni risultante dalla scomposizione di un processo. Il macroprocesso è l'aggregazione di processi accomunati da alcune caratteristiche.

Progettisti, Fabbricanti, Fornitori ed Installatori: le persone fisiche o giuridiche che, su affidamento, progettano i luoghi, i posti di lavoro e gli impianti, o producono, forniscono, noleggianno, concedono in uso o installano impianti, macchine o altri mezzi tecnici per RAS.

Protocollo: insieme delle procedure aziendali atte a disciplinare uno specifico processo. Documento di attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione. Può sancire regole e principi di carattere generale (norme di comportamento, sanzioni disciplinari, principi di controllo interno, formazione del Personale) oppure riguardare specifiche aree a rischio (descrizione del processo, reati potenziali associabili, elementi di controllo applicabili, regole specifiche di comportamento, flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza).

PSC o Piano di Sicurezza e Coordinamento: il documento redatto dal Coordinatore per la Progettazione contenente l'organizzazione e valutazione dei rischi nel Cantiere.

Rappresentante per la Direzione per i sistemi di gestione: il soggetto cui sono delegate le responsabilità e l'autorità necessarie per: a) garantire che i processi dei sistemi di gestione siano attuati e mantenuti operativi; b) riferire al vertice aziendale circa le prestazioni dei sistemi di gestione, incluse le necessità di miglioramento; c) gestire i rapporti con le parti esterne su argomenti riguardanti i sistemi di gestione (a titolo esemplificativo, l'ente di certificazione, i clienti).

Reati: I reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro: i reati di cui all'art. 25-septies del D. Lgs. 231/2001, ovvero l'omicidio colposo (art. 589 cod. pen) e le lesioni personali gravi o gravissime (art. 590 terzo comma cod. pen.) commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Responsabile dei Lavori: il soggetto che può essere incaricato dal Committente ai fini della progettazione, della esecuzione o del controllo dell'esecuzione dell'opera o di una parte della procedura.

Responsabilità sociale d'impresa (RSI) o Corporate Social Responsibility (CSR): "L'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate. Essere socialmente responsabili significa non solo soddisfare pienamente gli obblighi giuridici applicabili, ma anche andare al di là, investendo nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le altre parti interessate" (dal Libro Verde della Commissione Europea).

Rischi/rischi di reato: esposizioni alla possibilità che si verifichi un reato contemplato dal decreto n. 231/2001.

RLS o Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: il soggetto eletto o designato per rappresentare i Lavoratori in relazione agli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro.

RSPP o Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: il soggetto in possesso delle capacità e dei requisiti professionali indicati nel Decreto Sicurezza, designato dal Datore di Lavoro, a cui risponde, per coordinare il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Sistema di controllo preventivo: Parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per attuare la politica per la prevenzione dei rischi e, in particolare, dei rischi di reato.

Sistema disciplinare: complesso di principi e procedure idonei a sanzionare l'inosservanza delle misure previste dal sistema di controllo preventivo.

Sito (o Unità Produttiva): stabilimento o struttura dell'azienda finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale.

Soggetti in posizione apicale: persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della società o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia fi-

nanziaria e funzionale, nonché persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo della società.

Soggetti subordinati (o sottoposti): Persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di un soggetto in posizione apicale.

Sorveglianza Sanitaria: l'insieme degli atti medici finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei Lavoratori in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali, ed alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Sostenibilità: capacità di un'organizzazione di continuare la sua attività nel lungo periodo, avendo tenuto nella dovuta considerazione i propri impatti verso il capitale naturale, sociale ed umano.

SPP o Servizio di Prevenzione e Protezione: l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dei rischi professionali per i Lavoratori.

SSLav: Salute e Sicurezza dei Lavoratori.

Stakeholder: sono *“coloro che hanno un interesse alla attività dell'azienda anche quando questi non sono di tipo economico”*: tutti coloro che risultano portatori di interesse nei confronti dell'azienda. Gli stakeholder sono dunque tutti gli interlocutori con cui una organizzazione interagisce nel corso della sua attività: soci, dipendenti, clienti, collettività, Stato, Amministrazioni locali, fornitori, Associazioni Sindacali, Associazioni di Categoria, Associazioni Ambientali.

Sviluppo sostenibile: *“Il sistema di sviluppo capace di rispondere ai bisogni della società presente senza compromettere le possibilità delle future generazioni di rispondere ai loro bisogni”*.

Unità Emittente: la Funzione Acquisti e le altre strutture che, in virtù delle disposizioni organizzative interne aziendali, espletano, il processo di approvvigionamento e stipulano i relativi contratti nel rispetto del sistema procuratorio vigente.